



COMUNE DI GORGO AL MONTICANO

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2019

Forma semplificata per i comuni sotto i 5.000 abitanti

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Prot. n. 2199 del 12.03.2019

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: 4112

2014	2015	2016	2017	2018
4.216	4.191	4.139	4.144	4112

1.2 Organi politici

GIUNTA

Nominativo	Carica
Cover Giannina	Sindaco
Vettori Firmino	Vice Sindaco Assessori
Cella Giuseppe	Assessore esterno
Fadel Marco	Assessore esterno
Tasco Patrizia	Assessore esterno

A seguito delle elezioni svoltesi il giorno **25 maggio 2014** il Consiglio Comunale risultava così composto:

CONSIGLIO COMUNALE

Nominativo	Carica
Cover Giannina	Sindaco
Vettori Firmino	Consigliere
Lunardelli Marco	Consigliere
Casonato Graziella	Consigliere
Nespolo Marco	Consigliere
Zanetti Silvana	Consigliere
Dalla Nora Daniel	Consigliere
Cella Giuseppe	Consigliere
Fadel Marco	Consigliere
Favero Riccardo	Consigliere
Cella Daniele	Consigliere
Da Dalt Maurizio	Consigliere
Cancian Sara	Consigliere

A seguito di dimissioni presentate dai Consiglieri Comunali Cella Giuseppe, Fadel Marco e Favero Riccardo il Consiglio Comunale, attualmente, risulta così composto:

CONSIGLIO COMUNALE

Nominativo	Carica
Cover Giannina	Sindaco
Vettori Firmino	Consigliere
Lunardelli Marco	Consigliere
Casonato Graziella	Consigliere
Nespolo Marco	Consigliere
Zanetti Silvana	Consigliere
Dalla Nora Daniel	Consigliere
Sartor Barbara	Consigliere
Anzanello Gabriella	Consigliere
Cella Daniele	Consigliere
Lucchese Andrea	Consigliere
Da Dalt Maurizio	Consigliere
Cancian Sara	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: Domenica Maccarrone

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente al 31.12.2018 (vedere conto annuale del personale): n. 12 ed è in corso la copertura di n. 2 posti vacanti

1.4 Condizione giuridica e finanziaria dell'ente:

Il comune di Gorgo al Monticano (TV) è un ente di piccole dimensioni con popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti soggetto ai vincoli di finanza pubblica ed alla contabilità economico patrimoniale.

L'ente ha regolarmente approvato i bilanci ed i rendiconti nel quinquennio di riferimento del mandato 2014-2019.

L'ultimo bilancio previsionale pluriennale 2019/2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 05.02.2019.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

La struttura organizzativa dell'Ente è costituita già da tempo dalle seguenti quattro aree funzionali:

- Area Amministrativa che comprende gli uffici di segreteria, demografici, servizi sociali e biblioteca;
- Area Finanziaria che comprende gli uffici ragioneria, tributi, personale ed economato;
- Area Tecnica che comprende gli uffici edilizia privata, lavori pubblici e manutenzioni;
- Area Polizia Locale che comprende gli uffici di vigilanza e attività produttive.

Dette aree ricomprendono i diversi uffici di riferimento a cui è assegnato il personale dipendente con a capo il relativo responsabile di servizio.

Il coordinamento delle aree è attribuito al Segretario Comunale.

A causa delle restrizioni normative in materia di assunzioni non è stato possibile sostituire per intero il personale cessato negli anni precedenti al 2014 e, quindi, nel quinquennio 2014/2019 le attività e i servizi di competenza dell'Ente sono stati assicurati da una struttura composta solamente da n. 14 dipendenti. Attualmente, a seguito di dimissioni per pensionamento di un dipendente e per trasferimento di un altro, due di tali posti sono vacanti e si è in fase di reperimento di personale per la sostituzione.

La carenza di personale ha richiesto maggior impegno da parte dei dipendenti per garantire lo standard qualitativo dei servizi erogati a cui si sono aggiunti gli ulteriori adempimenti di legge richiesti agli enti locali negli anni più recenti.

Inoltre, non potendo integrare la dotazione organica, l'Amministrazione è stata costretta ad esternalizzare, mediante gara, il servizio di trasporto scolastico mentre si è avvalsa, in particolare nel settore manutentivo, della collaborazione di lavoratori socialmente utili in mobilità e di lavoratori di pubblica utilità in collaborazione con il Tribunale di Treviso.

Durante il quinquennio di mandato è stata completata l'opera pubblica denominata "GiraMonticano – Itinerario naturalistico del fiume Monticano" che ha visto questo Comune capofila di un gruppo di enti e l'opera pubblica denominata "Realizzazione della pista ciclabile S. Antonino" lungo la Via Sant'Antonino.

Sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria agli edifici comunali esistenti.

E' stato eseguito l'intervento denominato "Sistemazione dei servizi igienici del piano terra e sistemazione dei servizi igienici del primo piano della scuola secondaria di primo grado di Gorgo al Monticano".

Nel corso del mandato particolare attenzione è stata posta nel potenziare i servizi culturali. E' stato creato un gruppo di lettura composto da volontari ed indirizzato ai bambini e ragazzi con pomeriggi di lettura e cultura presso la sede della biblioteca comunale; è stato creato un circolo di lettura per adulti con incontri serali settimanali; è stata consolidata la collaborazione con l'istituto comprensivo per finanziare progetti culturali per le scuole; annualmente vengono realizzati i centri estivi nei mesi di giugno e luglio.

Nell'ambito dei servizi sociali sono state gestite situazioni di particolare difficoltà e delicatezza con l'inserimento di anziani in casa di riposo, di giovani in percorsi di reinserimento sociale, di minori in strutture protette, di nuclei familiari in emergenza abitativa. L'Amministrazione è stata presente nel prendere in carico situazioni delicate e gestire rapporti con l'azienda sanitaria locale e la magistratura.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

L'ente non è in condizione di ente strutturalmente deficitario.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato del Sindaco.

Durante il periodo del mandato elettivo il Consiglio Comunale ha adeguato/approvato vari atti di natura regolamentare come di seguito indicato:

Anno 2014

OGGETTO	ESTREMI DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE
Approvazione del regolamento per l'Imposta Unica Comunale I.U.C.;	n. 10 del 08.04.2014
Approvazione "regolamento di procedura per l'apertura delle medie strutture di vendita nel territorio comunale. Norme per l'esercizio delle attività di vendita al dettaglio in sede fissa"	n. 18 del 08.04.2014

Anno 2015

OGGETTO	ESTREMI DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE
Approvazione della variante parziale n. 33 al vigente PRG	n. 11 del 01.04.2015
Approvazione Regolamento del Servizio di Asilo Nido	n. 24 del 23.07.2015
Approvazione Regolamento comunale sull'Imposta di Soggiorno (non applicata)	n. 38 del 23.12.2015

Anno 2016

OGGETTO	ESTREMI DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE
Approvazione Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi	n. 12 del 28.04.2016
Modifiche del Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale	n. 40 del 22.12.2016

Anno 2017

OGGETTO	ESTREMI DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE
Approvazione del Regolamento di Contabilità	n. 9 del 26.01.2017
Approvazione del regolamento di definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex d.l. n. 193 del 2016	n. 15 del 30.03.2017
di Modifica del Regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale	n. 19 del 27.04.2017 e n. 21 del 04.05.2017

Anno 2018

OGGETTO	ESTREMI DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE
Approvazione modifiche al protocollo di intesa dell'OGD (Organismo di gestione della destinazione) delle città d'arte e Ville venete del territorio trevigiano e relativo regolamento per il funzionamento	n. 8 del 27.02.2018

Anno 2019

OGGETTO	ESTREMI DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE
Approvazione regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale	n. 6 del 05.02.2019

2. Attività tributaria

Nonostante le decise riduzioni delle risorse assegnate a livello locale dalle amministrazioni centrali abbiano contribuito a mettere in sofferenza le amministrazioni comunali, gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale in tema di fiscalità locale sono stati tesi a non aumentare la pressione tributaria e a non toccare le aliquote dei tributi locali. Nel corso del mandato le aliquote dei tributi Imu e Tasi non sono state oggetto di ritocco.

Nel 2014 è stato introdotto nel regolamento il comodato uso gratuito per i parenti in linea retta, poi superato dalla normativa nazionale che ha delineato i requisiti per il riconoscimento tra cui la registrazione dell'atto.

Il blocco dell'aumento dei tributi locali inizialmente previsto per l'anno 2016 e poi prorogato per l'anno 2017, è stato ulteriormente protratto per l'anno 2018 dal comma 37 della legge di bilancio 2018. Nella legge di bilancio n. 145 del 30.12.2018 non è stato prorogato pertanto ritorna ad espandersi la facoltà riconosciuta agli enti locali territoriali di rivedere le aliquote e le tariffe dei propri tributi locali. Ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio in parte corrente è stato disposto

per l'anno 2019 l'aumento dell'aliquota irpef dallo 0,70 % allo 0,80% ma contestualmente si è dato un segnale forte di attenzione e tutela delle fasce più deboli prevedendo una soglia di esenzione per i redditi fino a € 10.000,00;

Le aliquote e le modalità applicative I.m.u. e T.a.s.i. sono state assunte con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale: n. 5 e n. 6 del 01.04.2015, n. 3 e n. 4 del 10.03.2016, n. 3 e n. 4 del 26.01.2017, la n. 5 e n. 6 del 27.02.2018, la n. 3 e n. 4 del 05.02.2019.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,5000	0,5000	0,5000	0,5000	0,5000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,7600	0,7600	0,7600	0,7600	0,7600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2000	0,7600	0,7600	0,7600	0,7600

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,7000	0,7000	0,7000	0,7000	0,7000
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU			
Tasso di copertura	100,000	100,000			
Costo del servizio procapite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

3.1.1 Controllo di gestione:

Ai sensi dell'art.147-ter del TUEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 devono effettuare un controllo di gestione; il Comune di Gorgo al Monticano non è soggetto obbligato ai sensi del citato articolo ma svolge ugualmente, con cadenza annuale, un controllo di gestione sull'esercizio finanziario precedente.

L'art. 198 del D. Lgs. 267/2000, prevede che le risultanze dell'attività di controllo di gestione vengano fornite agli amministratori, ai fini della verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi, affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

Il referto del controllo di gestione è indispensabile per verificare il rispetto delle disposizioni normative e dei limiti di spesa del D.L. 168/2004, convertito nella Legge n. 191 del 30.07.2004; il suddetto referto ai sensi dell'art. 198-bis del D. Lgs. 267/2000, introdotto nel T.U. dall'art. 1, comma 5, del D.L. 12.07.2004 n. 168 convertito nella Legge 30.07.2004 n. 191 (recante interventi urgenti per contenimento della spesa), deve essere fornito alla conclusione dello stesso agli amministratori e alla Corte dei conti.

Nel Comune di Gorgo al Monticano il controllo di gestione viene effettuato annualmente dal Segretario Comunale, dall'Ufficio Ragioneria d'intesa con il Sindaco e sentito il Revisore del Conto. L'esito del controllo viene recepito con atto di Giunta comunale dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente ed inviato alla sezione regionale competente della Corte dei Conti.

Il controllo preventivo amministrativo e contabile è effettuato da ciascun responsabile di servizio ed è espresso:

- nelle delibere di Giunta e Consiglio mediante il rilascio del parere tecnico favorevole che accompagna, ai sensi dell'art. 49 del T.u.e.l., le corrispondenti proposte sottoposte all'approvazione dell'organo collegiale;
- nelle determinazioni mediante espressa attestazione che garantisce la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa seguita ai fini della predisposizione dell'atto stesso, sottoposto all'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Regolamento dei controlli interni, prevede espressamente che la verifica effettuata dai responsabili proponenti gli atti amministrativi, costituisca garanzia del rispetto delle leggi, dello statuto dell'ente, dei regolamenti e del rispetto della compatibilità delle risorse di entrata e di spesa agli stessi assegnate in sede di approvazione di Piano esecutivo di gestione.

La verifica di compatibilità viene condotta sia rispetto alle previsioni di competenza che a quelle di cassa, in modo tale da non pregiudicare gli equilibri finanziari ed il rispetto dei saldi di finanza pubblica.

3.1.2 Controllo strategico:

Il Controllo degli equilibri finanziari comprende le verifiche sulla gestione di competenza, sulla gestione dei residui, sulla gestione di cassa e sul rispetto dei saldi di finanza pubblica. Mentre sul fronte spesa gli equilibri risultano comunque sempre garantiti in tutti gli ambiti di cui sopra dagli stessi stanziamenti autorizzatori, per una costante verifica del lato entrata, sono state attivate iniziative specifiche di controllo sullo stato di realizzazione delle risorse.

In linea generale il controllo si snoda nelle differenti fasi di predisposizione del bilancio di previsione, di verifica generale del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (cosiddetta "salvaguardia degli equilibri"), di stesura del rendiconto della gestione nonché nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica così come stabiliti dalle diverse leggi di bilancio. Nello specifico, lo stesso avviene con analisi puntuali infrannuali rivolte ai vari ambiti e con incontri organizzati dal Servizio ragioneria con ciascun responsabile dei capitoli di entrata, al fine di sensibilizzare sulla necessità di aggiornamenti continui delle previsioni formulate, di analizzare eventuali andamenti anomali e di approfondire le posizioni di maggiore complessità. Sempre sul versante entrate, ricordiamo che nel bilancio sono iscritti due Fondi per far fronte ad eventuali mancati incassi: il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo (con riferimento ai residui attivi) ed il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in competenza di ciascun esercizio (con riferimento ai crediti che verranno registrati di anno in anno). La consistenza e congruità di questi fondi è sempre monitorata durante la gestione. Segnale dell'oculatazza sull'utilizzo di risorse di dubbia o difficile esazione è anche la consistenza del fondo di cassa, abbinata all'entità dell'avanzo di amministrazione. I bilanci previsionali e le relative variazioni sono stati sempre predisposti ed approvati in pareggio finanziario complessivo e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Gli equilibri interni sono stati costituiti e mantenuti nel rispetto delle norme e dei vincoli di destinazione delle diverse entrate.

Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Questo Comune, a seguito dell'adozione della deliberazione consiliare n.12 del 05/05/2005, che ha disposto l'utilizzo di strumenti derivati applicabili ad operazioni finanziarie di indebitamento pregresso, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n. 389 dell' 01/02/2003, e della circolare esplicativa emanata dallo stesso Ministero in data 25/07/2004, ha stipulato, in data 13.05.2005, un contratto di interest rate swap con la Banca Intesa S.p.a. per la rimodulazione dell'indebitamento (contratto numero 505130451).

Detto contratto, avente scadenza il 31/12/2024, prevede un parametro nozionale di Euro 3.283.062,00 e si caratterizza per flussi finanziari:

- positivi (incassi da parte del Comune) nel periodo dal 30.06.2005 al 31.12.2015 per complessivi Euro 993.496,00;
- negativi (ossia pagamenti da parte del Comune a favore di Banca Intesa/Caboto) nel periodo dal 30/06/2016 al 31/12/2024 per complessivi Euro 1.860.418,00.

L'Amministrazione si è sempre adoperata percorrendo tutte le strade normative praticabili per risolvere la questione ed in particolare ha a suo tempo avviato delle trattative con l'Istituto di Credito con il quale era stato stipulato il contratto derivato.

In particolare si ritiene che la trasformazione di detto contratto derivato in un contratto di mutuo, caratterizzato per l'erogazione di somme diluite nel tempo e la corresponsione di rate costanti, nonché la rinegoziazione degli interessi applicati, potrebbe meglio preservare gli equilibri del bilancio comunale.

E' stato inoltre creato un apposito accantonamento nell'avanzo di amministrazione, che è stato costantemente valorizzato nel corso del quinquennio arrivando a vincolare la somma di 200.000,00.= euro quale fondo per il rimborso dello Swap. Nel corso del mandato, inoltre, si è cercato di snellire il pacchetto di mutui in essere con la CCDDPP (Cassa Depositi e Prestiti) destinando parte degli avanzi di amministrazione ad estinzioni anticipate; l'obiettivo che si è perseguito è quello di ridurre la quota annuale destinata al rimborso della quota capitale mutui e liberare così risorse a copertura delle rate di ammortamento dello Swap. L'ultima operazione di estinzione anticipata di mutui è stata fatta nell'anno 2017.

3.1.3 Valutazione delle performance:

La valutazione permanente dei dipendenti e dei responsabili di posizione organizzativa avviene nel rispetto ed ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

Nella Marca Trevigiana, il Centro Studi, sin dal 2000, in attuazione delle previsioni di cui agli artt. 6 e 9 del CCNL del comparto delle Autonomie Locali stipulato in data 31/3/1999, ha dato vita ad una convenzione per il sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti (c.d. “Nuclei di Valutazione”) reso a favore dei Comuni Associati e periodicamente aggiornato;

In particolare l’art. 14 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 prevede che ogni amministrazione, *singolarmente o in forma associata*, si doti di un Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) in sostituzione dei servizi di controllo interno;

le previsioni di cui al D.Lgs. 27/10/2009, n. 150 e ss.mm.ii. in tema di valutazione della performance non trovano immediata applicazione negli enti locali in virtù del mancato rinvio disposto dall’art. 16 comma 2 del medesimo D.Lgs. 150/2009, disposizione confermata dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74; conseguentemente, è data possibilità agli enti locali di organizzare i controlli interni e quindi istituire organi di controllo diversi, con nomi, modalità di funzionamento e composizione definiti in totale autonomia.

Il Comune di Gorgo al Monticano (TV) è associato al Centro Studi ed ha aderito da tempo al sistema di valutazione di cui trattasi.

Il sistema di valutazione reso dal Centro Studi è caratterizzato da alcune peculiarità che lo rendono unico nel suo genere, ed in particolare:

- l’esistenza di una metodologia predisposta in collaborazione con esperti universitari di fama nazionale (Università Carlo Cattaneo di Castellanza) costruita tenuto conto delle esigenze degli enti locali, ed in particolare dei piccoli comuni;
- l’adeguamento costante della predetta metodologia sia con riferimento alle variazioni normative che alle modifiche dei soggetti fruitori (unioni e servizi associati);
- la grande esperienza maturata nella valutazione a partire dall’anno 2000 che può consentire utili confronti fra enti, in un’ottica di benchmarking, come peraltro previsto ed auspicato al punto 4 della Delibera CiVIT n. 89/2010 – “*Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance*”;
- costi contenuti, in particolare per enti di modeste dimensioni.

Annualmente la Giunta Comunale adotta il P.E.G. per il triennio di riferimento, di cui all’art. 169 commi 1 e 2 del d.lgs. 267/2000, costituito, oltre che dalla parte contabile, anche dal piano degli obiettivi di cui all’art. 108 del Tuel e dal piano delle performance di cui all’art. 10 d.lgs. 150/2009, in coerenza con il dettato dell’art. 169, comma 3 bis, del d.lgs. 267/2000, aggiunto dall’art. 9, comma 2, lettera g-bis del d.l. 174/2012.

Gli obiettivi presenti nel piano vengono attribuiti ai vari centri di responsabilità, ripartendo un punteggio nell’ambito degli obiettivi medesimi, in modo tale da consentire la ricognizione finale del grado di conseguimento degli stessi, per finalità connesse all’attribuzione della parte variabile della retribuzione legata al conseguimento dei risultati dei responsabili di servizio, nel rispetto dell’attività di valutazione del personale e delle norme del C.C.N.L. di categoria.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.568.437,50	2.302.223,89	2.008.235,19	2.123.014,77	2.210.972,30	-13,91 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	108.708,11	62.872,26	31.858,70	101.292,83	64.702,45	-40,48 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	2.677.145,61	2.365.096,15	2.040.093,89	2.224.307,60	2.275.674,75	-14,99 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.247.784,43	2.024.941,16	1.706.345,57	1.808.486,11	1.878.374,96	-16,43 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	110.598,89	1.798.573,54	703.491,21	62.585,28	127.050,05	14,87 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	523.472,00	300.177,56	260.416,55	361.199,50	312.069,36	-40,38 %
TOTALE	2.881.855,32	4.123.692,26	2.670.253,33	2.232.270,89	2.317.494,37	-19,58 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	219.044,03	274.912,53	325.279,56	246.423,16	259.493,13	18,46 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	219.044,03	274.912,53	325.279,56	246.423,16	259.493,13	18,46 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.568.437,50	2.302.223,89	2.008.235,19	2.123.014,77	2.210.972,30
Spese titolo I	2.247.784,43	2.024.941,16	1.706.345,57	1.808.486,11	1.878.374,96
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	523.472,00	238.337,24	260.416,55	290.765,50	312.069,36
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	21.674,01	20.074,49	18.213,98	19.840,48
SALDO DI PARTE CORRENTE	-202.818,93	60.619,50	61.547,56	41.977,14	40.368,46

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	108.708,11	62.872,26	31.858,70	101.292,83	64.702,45
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	108.708,11	62.872,26	31.858,70	101.292,83	64.702,45
Spese titolo II	110.598,89	1.798.573,54	703.491,21	62.585,28	127.050,05
Differenza di parte capitale	-1.890,78	-1.735.701,28	-671.632,51	38.707,55	-62.347,60
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	1.890,78	1.060,00	81.709,88	0,00	62.347,60
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	2.435.687,98	589.922,63	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	701.046,70	0,00	38.707,55	0,00

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	2.530.257,28	2.354.827,07	2.259.412,16	2.287.315,16	2.372.315,44
Pagamenti	(-)	2.635.383,80	2.413.749,77	2.603.200,34	2.201.654,39	2.264.784,08
Differenza	(=)	-105.126,52	-58.922,70	-343.788,18	85.660,77	107.531,36
Residui attivi	(+)	365.932,36	285.181,61	105.961,29	183.415,60	162.852,44
FPV Entrate	(+)	0,00	2.457.361,99	609.997,12	18.213,98	19.840,48
Residui passivi	(-)	465.515,55	1.984.855,02	392.332,55	277.039,66	312.229,55
Differenza	(=)	-99.583,19	757.688,58	323.625,86	-75.410,08	-129.536,63
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	20.074,49	18.213,98	19.840,48	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	589.922,63	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-204.709,71	88.768,76	-38.376,30	-9.589,79	-22.005,27

Gestione finanziaria. Risultato di amministrazione nel quinquennio 2014-2019.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.380.477,88	3.447.759,23	894.414,56	742.488,31	721.094,52
Totale residui attivi finali	727.923,37	516.309,59	230.504,02	256.345,30	265.350,12
Totale residui passivi finali	3.881.780,23	2.951.348,24	558.494,80	451.883,85	487.632,96
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	20.074,49	18.213,98	19.840,48	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	589.922,63	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	226.621,02	402.723,46	548.209,80	527.109,28	498.811,68
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	5.000,00	1.060,00	81.709,88	0,00	62.347,60
Estinzione anticipata di prestiti	230.000,00	68.101,00	0,00	70.434,00	0,00
Totale	235.000,00	69.161,00	81.709,88	70.434,00	62.347,60

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	20.000,00	33.843,61	1.011,90	139.370,00	194.225,51
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	1.330,41	7.711,50	0,00	23.052,60	32.094,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00
Totale	21.330,41	41.555,11	1.011,90	167.922,60	231.820,02
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	5.433,00	0,00	0,00	0,00	5.433,00
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	26.763,41	41.555,11	1.011,90	167.922,60	237.253,02
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	3.599,28	15.493,00	19.092,28
Totale generale	26.763,41	41.555,11	4.611,18	183.415,60	256.345,30

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	44.782,70	1.763,00	8.641,77	240.406,42	295.593,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.325,55	0,00	1.849,22	10.695,09	62.869,86
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	25.806,00	25.806,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	51.134,31	0,00	9,08	132,15	51.275,54
Totale generale	146.242,56	1.763,00	10.500,07	277.039,66	435.545,29

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	11,61 %	11,00 %	3,41 %	7,25 %	7,20 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

L'ente è sempre risultato adempiente al patto di stabilità interno ed al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La condizione finanziaria dell'ente è positiva ed ha consentito, in ciascun esercizio del mandato amministrativo, di chiudere i rendiconti di gestione rilevando costantemente avanzo di amministrazione da poter impiegare negli anni successivi per lo più per far fronte ad interventi di investimento e di riduzione progressiva dell'indebitamento.

Il Comune di Gorgo al Monticano ha sempre contribuito al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, rispettando il Patto di Stabilità e i saldi di pareggio finanziario introdotti dalla L. 243/2012. Nel periodo di mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis.

L'Ente non ha, altresì, mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria in quanto sempre dotato di un adeguato fondo cassa.

Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	2.245.193,09	1.945.015,53	1.897.763,92	1.383.984,48	1.134.629,12
Popolazione residente	4220	4190	4138	4147	4112
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	532,03	464,20	458,61	333,73	275,93

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	4,493 %	3,848 %	3,617 %	3,934 %	3,217 %

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non sussistono né debiti fuori bilancio né deliberazioni di Consiglio Comunale in tal senso.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	534.632,00	534.632,00	534.632,00	534.632,00	534.632,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	522.444,00	530.298,00	489.690,00	457.963,00	462.950,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,24 %	26,18 %	28,69 %	25,32 %	24,64 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	281	299	296	296	343

In G.U. del 22 aprile 2017, n. 94, è stato pubblicato il DM. Interno 10 aprile 2017, recante “*Individuazione dei rapporti medi ‘dipendenti/popolazione’ validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019*”.

L’art. 263 del D. Lgs. n. 267/00 (Tuel) dispone che, ogni 3 anni, il Ministro dell’Interno individui con proprio Decreto la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per gli Enti Locali ed i rapporti medi “*dipendenti/popolazione*” per classe demografica, validi per gli Enti in condizioni di dissesto finanziario, ai fini delle verifiche previste dall’art. 259, comma 6, del Tuel, per l’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

L’art. 1 del Decreto in commento individua i rapporti medi per gli Enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi degli artt. 244 e seguenti del Tuel, e per quelli che hanno fatto ricorso alla “*procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*” di cui all’art. 243-bis.

Per i Comuni in fascia demografica da 3.000 a 4.999 abitanti il rapporto tra dipendenti e popolazione deve essere di 1/150. Nell’anno 2018 per il Comune di Gorgo al Monticano è stato di 1/343.

8.3 Limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione

Premesso che:

- l'art. 91 del D. Lgs. 267/2000 dispone che “*gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio*”. *Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione delle spese di personale*”;
- l'art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 stabilisce che “*Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità ed ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi gli organi di vertice delle Amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale*”;
- l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- il comma 557 e ss. della legge n. 296/2006, nonché l'art. 3, comma 5bis D.L. n. 90/2014, dispongono l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013, il cui mancato rispetto comporta il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- l'art. 9, comma 28, del D. L. 78/2010, disciplina in materia di limite di spesa previsto per il ricorso a forme flessibili di lavoro contenuto nel limite della spesa per le medesime finalità dell'anno 2009 e l'art. 1 commi 557 e 562 della L. n. 296/2006, in materia dell'obbligo di riduzione delle spese di personale;

Nel corso del mandato si è fatto ricorso ad assunzioni di personale a tempo determinato per le sostituzioni di dipendenti in astensione obbligatoria o facoltativa.

8.4 Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	15.038,04	17.878,49	17.393,98	19.840,48	18.437,32

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

Durante il periodo di mandato sono stati mossi i seguenti rilievi all'amministrazione, ai quali gli uffici, in collaborazione con il revisore del conto, hanno risposto motivando le scelte operate e non ci sono stati seguiti in merito.

In particolare è stata ricevuta una nota istruttoria nel corso del 2014 relativa all'art. 1, commi 166 e ss della legge n. 266/2005 – Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2013 – Comune di Gorgo al Monticano (TV) in riferimento alla quale l'Amministrazione ha risposto comunicando quanto segue:

- punto 1.1 risultato della gestione finanziaria: i dati comunicati sono corretti, il parametro obiettivo n. 1 ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario non è stato rispettato nell'anno 2013 ma il mancato rispetto è dovuto al fatto che una parte consistente di avanzo di amministrazione è stato destinato all'estinzione anticipata di mutui, razionalizzando la situazione debitoria del Comune e portando da n. 39 a n. 18 le posizioni debitorie in essere con la Cassa Depositi e Prestiti; autorizzazione del Consiglio Comunale adottata con deliberazione n. 19 del 29.05.2013;
- Punto 1.10 gestione dei residui: l'ente ha in cassa consistenti residui passivi giustificati da contributi ricevuti per la realizzazione di opere per le quali il Comune è ente capo fila; come per l'opera denominata progetto VI.SO.RE. questo Comune, in qualità di intestatario del finanziamento statale, come risulta dalla convenzione sottoscritta con il Ministero dell'Interno in data 29.12.2009, ha ricevuto dal Ministero dell'interno nell'anno 2010 la somma di Euro 2.489.806,60; inoltre questo Comune risulta beneficiario di un contributo di € 782.000,00.= ricevuto nel novembre del 2012, per la realizzazione dell'opera denominata "Realizzazione di una pista ciclabile lungo via S. Antonino, avviata nel 2015; ed ancora questo Ente ha realizzato l'opera pubblica denominata "GiraMonticano – Itinerario naturalistico del fiume Monticano"; quest'ultima I.P.A. "Opitergino - Mottense". Cofinanziamento di interventi strutturali – L.R. 13/1999 e art. 25 L.R. 35/2001: bando anno 2010. DGR n. 1779/2010, in qualità di Ente capo fila per 11 Comuni, importo dell'opera € 832.000,00; l'opera è stata ultimata e quasi interamente pagata alla data odierna;
- Punto 2 organismi partecipati: il Consorzio del comprensorio opitergino è stato posto in liquidazione il 01.01.2013; ha chiuso in disavanzo di € 104.28600 al 31.12.2012; ma non c'è stato nessun onere per il bilancio del Comune e nel corso dell'anno 2015 sono stati incassati € 12.000,00.= di plusvalenza.

La Corte dei Conti ha trasmesso la delibera n. 576/2017/PRSE del 21.03.2017 relativa alla relazione del Revisore del conto redatta ai sensi dell' art. 1, comma 166, della L. n. 266 del 23.12.2005 sulle risultanze del rendiconto 2014. Con riferimento alle osservazioni ricevute l'Ente ha comunicato quanto segue:

- Punti 1 e 2 - SWAP: è stato istituito un fondo, a partire dal Rendiconto 2015, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione all'estinzione dello Swap in essere. Nel Rendiconto 2015 il vincolo formalmente attribuito dall'Ente era pari ad € 156.863,00, e nel Rendiconto 2016 era pari ad € 200.000,00. Negli anni successivi è stato in parte utilizzato per poi essere nuovamente reintegrato. Attualmente ammonta ad € 200.000,00.=.
- Punto 3 - Gestione Residui: nel corso dell'anno 2016 i residui passivi di parte capitale, riferiti quasi interamente all'opera denominata progetto VI.SO.RE. ed all'opera denominata "Realizzazione di una pista ciclabile lungo Via S. Antonino" sono stati interamente pagati; questo ha permesso di ridurre lo stock dei residui passivi ad € 63.134,68.=, come risultante dal Rendiconto 2016;
- Punto 4 - Spesa del personale in merito alle pari opportunità: la dotazione organica prevedeva quindici unità ed i posti coperti erano 14. In particolare la dotazione organica era composta da 9 donne e da 5 uomini. L'Ente ha provveduto ad adottare formalmente con apposito atto di Giunta Comunale il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità, come previsto dall'art. 48 della L. n. 198/2006, a decorrere dal 2016.

2 Organo di revisione:

Nel corso del mandato il ruolo di revisore unico del conto è stato svolto dal dott. Carretta Dario, nominato per il triennio 2014/2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 19.12.2013, seguito dal dott. Capuzzo Angelo, nominato per il triennio 2017/2019 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26.01.2017; quest'ultimo per incompatibilità sopravvenuta ha presentato le proprie irrevocabili dimissioni in data 08.11.2018 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 29.11.2018 è stato nominato il dott. Matteazzi Alberto per il triennio 2019/2021.

Durante il periodo di mandato i Revisori nominati non hanno mai sollevato rilievi in merito alla gestione economico finanziaria ed hanno sempre espresso pareri favorevoli. Il lavoro con gli uffici e l'Amministrazione è sempre stato ottimo in tutte e tre le collaborazioni.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Annualmente la Giunta approva le relazioni dei responsabili delle diverse aree contenenti le misure adottate per il contenimento delle spese di funzionamento a seconda dei diversi ambiti di competenza di seguito riepilogati:

Area Amministrativa: Relazione sulle misure di razionalizzazione e di contenimento delle spese di funzionamento adottate con riferimento alle dotazioni strumentali anche informatiche e a n. 1 automezzo di servizio in dotazione al Servizio Sociale.

Area Finanziaria: Relazione sulle misure di razionalizzazione e di contenimento delle spese di funzionamento adottate con riferimento alle apparecchiature di telefonia mobile.

Area Tecnica: Relazione sulle misure di razionalizzazione e di contenimento delle spese di funzionamento adottate con riferimento agli automezzi di servizio e ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Area Polizia Locale: Relazione sulle misure di razionalizzazione e di contenimento delle spese di funzionamento adottate con riferimento all'automezzo di servizio.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

Partecipazioni

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28.09.2017 si è provveduto alla Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute.

L'Ente ha delle partecipazioni in enti strumentali e in società partecipate:

9300199 0261	C.I.T. Consorzio servizi igiene del territorio TV1	ente strumentale partecipato		
0321574 0261	Asco Holding Spa		società	esclusa per quotazione in borsa
9104110 0263	Consiglio di Bacino Sinistra Piave	ente strumentale partecipato affidataria diretta del servizio smaltimento rifiuti		
3691070 266	Consiglio di bacino veneto orientale AATO	ente strumentale obbligatorio		
0347519 0272	Piave Servizi s.r.l.		società partecipata interamente pubblica	

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 26.03.2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipate ai sensi dell'art. 1, comma 611, L. 190/2014.

Sono state adottate le seguenti deliberazioni dal Consiglio Comunale:

- n. 11 del 28.04.2016 Presa d'atto della Relazione sull'attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi del comma 612 , art. 1 L. 190/2014;
- n. 34 del 28.09.2017 Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute;

- n. 30 del 27.09.2018 Misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 28/09/2017. Riapprovazione ricognizione a seguito sentenza Tar con aggiornamenti/specificazioni a seguito della recente modifica statutaria di Asco Holding S.p.a. del 23/07/2018;
- n. 38 del 20.12.2018 Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 del TUSP (d. lgs. n. 175/2016).

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI X NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO X

La relazione di fine mandato del Comune di Gorgo al Monticano verrà trasmessa alla sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 06.09.2011, n. 149, come modificato dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, che ha sostituito gli originari commi 2, 3 e 3-bis con gli attuali commi 2 e 3.

Gorgo al Monticano, li 12.03.2019

Il Sindaco

Cover Giannina

Firmato digitalmente

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 12.03.2019

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Alberto Matteazzi

Firmato digitalmente